



## COMUNE DI RAVENNA

Commissione Consiliare n.5 "Bilancio, Partecipate, Personale, Patrimonio"

Piazza del Popolo, 1 – 48121 Ravenna

Mail: segreteria commissioni@comune.ra.it

### Verbale seduta Commissione n.5 del 16/07/2020

Approvato in C.5 il 22/07/2020

con astensione consigliera Veronica Verlicchi per problemi tecnici (connessione alla videoconferenza – periodo Covid19)

Il giorno venerdì 16/07/2020 alle ore 12,00 si è riunita in modalità telematica di "videoconferenza" nel rispetto del disciplinare approvato con atto del Presidente del Consiglio comunale PG 65207/2020 DEL 8/04/2020 per l'esame del seguente o.d.g. :

- Approvazione verbali sedute precedenti;
- Esame proposta di delibera: PD 165/2020 *IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU) DETERMINAZIONE ALIQUOTE PER L'ANNO 2020*
- Esame proposta di delibera PD 166/2020 *EMERGENZA COVID-19. APPROVAZIONE RIDUZIONI T.O.S.A.P. PER L'ANNO 2020*
- Esame proposta di delibera PD 167/2020 *MODIFICHE AL REGOLAMENTO PER L'APPLICAZIONE DELL'IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU)*
- Esame proposta di delibera PD 168/2020 *VERSAMENTO IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU) PER L'ANNO 2020 DETERMINAZIONE SITUAZIONE DI NON PUNIBILITÀ*
- Esame proposta di delibera PD 169/2020 *EMERGENZA COVID-19. DETERMINAZIONE DEI TERMINI DI RIVERSAMENTO DELL'IMPOSTA DI SOGGIORNO PER L'ANNO 2020.*
- Esame proposta di delibera PD 170/2020 *MODIFICHE AL REGOLAMENTO GENERALE DELLE ENTRATE TRIBUTARIE COMUNALI.*

Cognome e nome	Delegato: Cognome e nome	Gruppo consiliare	presente	ora entrata	ora uscita definitiva
Alberghini Massimiliano		Gruppo Alberghini	SI	12,00	13,18
Ancarani Alberto		Forza Italia	SI	12,00	13,18
Ancisi Alvaro		Lista per Ravenna	SI	12,00	13,15
Casadio Michele		Italia Viva	NO	/	/
Distaso Michele		Sinistra per Ravenna	SI	12,00	13,18
Francesconi Chiara		PRI	NO	/	/
Gardin Samantha		Lega Nord	SI	12,00	13,18
Mantovani Mariella		Articolo 1	NO	/	/
Manzoli Massimo		Ravenna in Comune	SI	12,00	13,18
Margotti Lorenzo		PD	SI	12,11	13,18
Panizza Emanuele		Gruppo Misto	SI	12,00	13,18
Perini Daniele		Ama Ravenna	SI	12,00	13,18
Quattrini Silvia		PD	SI	12,11	13,15
Tardi Samantha		CambieRà	SI	12,45	13,18
Valbonesi Cinzia		PD	SI	12,00	13,18
Verlicchi Veronica		La Pigna	SI	12,00	13,18

I lavori hanno inizio alle ore 12.10.

In apertura il presidente della Commissione 5, **Samantha Gardin**, prima di passare all'esame dell'odierno odg, ricorda che vi sono da approvare quattro verbali. Tutti i consiglieri, Alberghini, Ancarani, Ancisi, la stessa Gardin, Distaso, Manzoli, Panizza, Perini, Valbonesi, Margotti, Quattrini si dicono favorevoli, con la sola astensione di Casadio, mentre Verlicchi presenta problemi di collegamento.

Da **Alberto Ancarani** giunge la richiesta di far ritornare pure le Commissioni 5 ad orari pomeridiani ("questa storia, per me, sta andando oltre..."), con **Gardin** a precisare che non vi erano alternative, senza contare anche altri impegni dell'Assessora.

Pur volendo risultare "assai rapida", l'assessora **Valentina Morigi** ritiene indispensabile procedere ad alcune considerazioni sul pacchetto di delibere odierne.

La Regione fa scattare il lockdown o, meglio, la chiusura delle scuole il 23 febbraio; il Consiglio comunale di Ravenna già a fine febbraio vede, nella persona del Sindaco, affermare la volontà di andare incontro a realtà imprenditoriali e cittadini rispetto a quelle che si andavano ben presto configurando quali conseguenze "molto pesanti" non solo a livello sanitario, ma anche economico-sociale.

A inizio marzo il Sindaco, poi, annuncia sulla stampa che il nostro Comune avrebbe fatto quanto nelle proprie disponibilità per i prelievi fiscali di spettanza comunale al fine di alleviare le conseguenze, almeno economiche, della pandemia.

Si è giunti all'assestamento di bilancio, approvato dal Consiglio comunale due settimane fa, che di fatto ha già recepito gran parte dell'impatto che le delibere proposte oggi in Commissione avranno sul bilancio comunale.

Morigi fa riferimento, a questo punto, alla delibera relativa alle modifiche al Regolamento generale delle entrate tributarie dell'Ente: anche in tale delibera, pur eminentemente tecnica, si esprime la volontà politica di permettere di usufruire di tutte le rateizzazioni che la legge del 2019 mette a disposizione.

Il "nostro" Regolamento prevedeva un numero massimo di 48 rate complessive per importi superiori a 20.000 euro, ora le rate divengono 72.

L'altra delibera, già discussa in sede di assestamento, interessa la sospensione per il 2020 della tassa di soggiorno, nel senso che sono stati sospesi i termini ordinari (15 aprile – 15 luglio – 15 ottobre) e si va ad uniformare il termine di versamento in un'unica scadenza, quella del 30 novembre '20.

Inoltre, troviamo la delibera circa la riduzione del 50% della TOSAP, che avrà un impatto sul bilancio per ora stimato in 230.000 euro. Poi possiamo parlare di "pacchetto" relativo all'IMU, pacchetto poiché si tratta, in realtà, di tre delibere, con ciascuna che va a toccare un aspetto diverso.

La prima concerne la non punibilità per chi verserà la prima rata d'imposta non oltre il 16 giugno, ma entro il 16 ottobre; la seconda delibera, sempre del pacchetto IMU, interessa la rideterminazione delle aliquote (in concreto vi è continuità tra le aliquote 2020 e quelle già applicate dal 2014) senza una loro vera ridefinizione.

Quanto alle modifiche del Regolamento per l'applicazione dell'IMU, anche in questo caso vi è continuità con il precedente regime normativo.

Il pacchetto delibere, puntualizza infine Morigi, non è scontato, non tutti i Comuni, infatti, possono essere nelle condizioni del "nostro", in fondo "è una questione di gestione virtuosa", gestione solida e con i conti in ordine.

Non molto da aggiungere da parte del ragioniere capo **Ruggero Stabellini**. Si tratta, come già evidenziato, di sei delibere, di cui tre riguardanti misure anti-Covid, misure già anticipate, almeno personalmente, in provvedimenti d'urgenza della Giunta.

In particolare, per l'imposta di soggiorno l'albergatore, sino a poco tempo fa, veniva considerato quale agente contabile e pure il semplice ritardato versamento delle somme incassate comportava conseguenze significative (denunce e procedimenti di peculato). Con il Decreto "Rilancio", tra breve convertito in legge, è stata introdotta, invece, una misura che definisce il ruolo dell'albergatore come soggetto passivo, per cui, in caso di inadempimenti, si applicano le sanzioni amministrative analogamente agli altri tributi. Poi per l'IMU abbiamo esteso a tutte le fattispecie la condivisione di una punibilità dei versamenti tardivi entro il 18 di ottobre, così per la TOSAP introdotte ulteriori riduzioni ed esenzioni, e pure per l'imposta di soggiorno.

Tre delibere riguardano la determinazione delle aliquote IMU, la modifica al Regolamento IMU, la modifica al Regolamento sulle entrate tributarie: sono da ricondursi alle variazioni pervenute con l'ultima legge di bilancio in materia sia di sistema della riscossione locale che di tributi locali.

È stata istituita una nuova IMU, molto simile alla precedente, però con alcune differenze non trascurabili: da qui la necessità di una modifica regolamentare e di una nuova determinazione delle aliquote.

È già stato detto molto, commenta **Paolo Fenati**, dirigente Ravenna Entrate. Una parte della delibera risulta conseguente alla Legge di stabilità del 2020, perché la L. 160/2019 ha ridefinito l'IMU (il nome è sempre quello, ma si tratta di un tributo nuovo): le aliquote del Comune di Ravenna sono le stesse del periodo 2014-2019.

Nel 2020, in pratica, la TASI non c'è più, il tributo unico sugli immobili del Comune è l'IMU (resta valido il discorso dell'esenzione per l'abitazione principale).

Il 16 ottobre, domanda **Gardin**, quando verrà versato l'acconto IMU, il conteggio è sempre sul 50% del 2019 o il contribuente deve conteggiarlo "come se fosse arrivato al 30 di settembre?".

Vanno bene entrambe le situazioni, chiarisce **Fenati**, viene accettata anche l'applicazione delle aliquote dell'anno in corso.

Una proposta di **Gardin**: data l'importanza delle delibere, perché il Comune non stila una piccola guida?

Rivolto a Fenati, **Alvaro Ancisi** sollecita maggiori informazioni sulle prospettive di riforma dell'imposta di soggiorno.

Più specificatamente, per i ritardati pagamenti cosa cambia?... potrebbe, allora, venire estinto anche il reato prodotto in passato? "Almeno, però si conservi il 30% di maggiorazione!"

Nel decreto "Rilancio", rimarca **Fenati**, si pone l'accento sul mutamento della soggettività passiva per l'imposta di soggiorno: "credo" che le norme penali sino ad allora si applicheranno e che, pertanto, il discorso del 30% etc. varrà "da adesso in poi".

A giudizio di **Ancarani** va separata la parte penale da quella non penale: se "fossi" l'avvocato di quanti oggi sono indagati per peculato, "direi" che vi è stata, per il principio di successione di leggi penali nel tempo, la stessa condotta che era quella di versare tardivamente, o di non versare, il corrispettivo per il quale, "allora", non si era soggetti passivi. In altre parole, "quella" condotta era prima penalmente perseguibile, oggi no.

Quindi resta il tema amministrativo, ma in chiave penale quella condotta non è più in automatico perseguibile nemmeno prima che la legge entri in vigore.

**Cinzia Valbonesi**, in particolare all'indirizzo di **Fenati**, chiede, a proposito della delibera IMU, se essa si estenda anche all'aliquota statale dell'IMU, mentre **Ancisi** fa presente che chi, ad esempio, non ha pagato nel 2015, a parte i casi di lieve entità, trattenendosi per cinque anni "i soldi dei cittadini", sarebbe ben grave che non dovesse rispondere penalmente e nemmeno, poi, pagare la maggiorazione del 30% "sarebbe il colmo"... ma con questo Governo staremo a vedere".

**Emanuele Panizza** chiede conferma sul fatto che prima la tassa era del turista, adesso è dell'albergatore, chiamato a pagare un tot rispetto al numero dei turisti, con **Fenati** che annuisce.

A giudizio di **Fenati** la questione non è soltanto quella dell'applicazione di un sistema più o meno favorevole, si tratta di cambiare il meccanismo di applicazione dell'imposta. Il soggetto passivo, infatti, è l'albergatore, non più il cliente, occorre che venga abrogata la normativa precedente, che trattava l'albergatore quale agente contabile.

In risposta a Valbonesi, infine, si applica tutta l'IMU, compresa la parte statale: non vi saranno sanzioni se il versamento avverrà entro il 16 ottobre, con l'accertamento (della parte statale) a carico del Comune.

I lavori hanno termine alle ore 13.18

Samantha Gardin - Presidente Commissione 5

Segretaria Federica Tomiati